



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Via Scarfoglio n.35 – PESCARA TEL. 08567422 FAX: 08564030
cod. fis. 91117720689 - e mail: peic83200q@istruzione.it

***CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO D'ISTITUTO
I.C. Pescara 6***

Triennio 2021/2022 – 2022/23 – 2023/24

***1[^] Annualità
Anno scolastico 2021/2022***

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2021/2022

L'anno 2021, il mese di dicembre, il giorno 17, alle ore 9,00, in modalità on line e in presenza, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica, di cui all'art. 6 del CCNL 29/11/2007 e all'art. 22 del CCNL del 19/04/2018,

Tra

La delegazione di parte pubblica rappresentata dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Mariella Centurione e la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU individuata dalle OO.SS e le OO.SS. territoriali, si stipula la seguente ipotesi di contratto integrativo d'istituto.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Pescara 6" di Pescara.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/2022-2022/2023-2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. La contrattazione collettiva e integrativa di Istituto, si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore purchè compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 22 c.4 , lettera c.1)
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ;
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 8 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - a. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - b. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 - c. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - d. La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale situata nei vari plessi e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, la palestra situata nel plesso "Pineta Dannunziana" concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Sino al termine dello stato emergenziale, salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.
6. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché i servizi minimi essenziali e la salvaguardia dell'utenza per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

4. La RSU, fuori dall'orario di servizio e senza interrompere l'attività didattica, può accedere ai plessi per brevi comunicazioni con i colleghi.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutare le necessità di funzionamento e di organizzazione del servizio, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'accordo Integrativo Nazionale:
 - Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico in ogni plesso;
 - Per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso;
 - Per il pagamento degli stipendi del personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n. 1 assistente Amministrativo, n. 1 collaboratore Scolastico.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale

amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - ✓ le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - ✓ la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - ✓ nella stessa fascia oraria non potrà usufruire della flessibilità più del 25% del personale tenuto alla prestazione del servizio;
 - ✓ sarà evitata la flessibilità in entrata e in uscita durante l'orario di ricevimento dell'utenza, se ciò dovesse pregiudicare lo svolgimento del servizio.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e entro le ore 16.00 del giorno, tranne situazioni di emergenza; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a € 80.525,48 di cui:

| | |
|--|-------------|
| a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 | € 51.009,35 |
| b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva | € 1.280,48; |
| c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa | € 5.091,47; |
| d) per gli incarichi specifici del personale ATA | € 2.725,37; |
| e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica | € 442,04 |
| f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti | € 3.331,00; |
| g) per la valorizzazione del personale, ai sensi della legge n. 160 comma 249 del 27 dicembre 2019 | € 16.645,77 |

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Il fondo dell'Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2021/22 al lordo degli oneri riflessi, viene determinato sulla base dei seguenti parametri:
- n. 7 punti di erogazione del servizio
 - n. 155 posti in organico di diritto per il personale docente e ata, di cui 130 docenti e 25 ata.

Gli importi assegnati dal MIUR con nota prot. 21503 del 30 settembre 2021, in attuazione dell'intesa del 22 settembre 2021 MIUR-OO.SS.

| | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|---|-----------------------------|------------------------|
| Risorse erogate per l'anno scolastico 2021/22 | 80.525,48 | 106.857,31 |
| Totale risorse a. sc. 2021/22 | 80.525,48 | 106.857,31 |

Le economie dell'anno precedente sono determinate in € 14.084,16 (Lordo dipendente).

3. Il totale delle risorse disponibili (escluse le economie) viene decurtato della quota variabile dell'indennità di direzione prevista per il direttore d.s.g.a e della quota di accantonamento per il suo sostituto, determinate come di seguito specificato:

| DESCRIZIONE | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|-----------------------------|------------------------|
| Indennità di direzione al direttore d.s.g.a. ➤ € 30,00 per n. 155 ➤ unità di personale docente e ata in organico di diritto per un totale di € 4.650,00 ➤ € 750,00 parametro aggiuntivo per istituzione scolastica funzionante con più di due plessi | 5.400,00 | 7.165,80 |
| Indennità di direzione ai sostituti del direttore d.s.g.a. | 608,29 | 807,20 |
| Totale quota per indennità di direzione di cui alle lettere i) e j) del comma 2 art. 88 del CCNL 29/11/2007 | 6.008,29 | 7.973,00 |

4. L'entità del fondo da contrattare viene, pertanto, determinata come segue:

| | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|---|-----------------------------|------------------------|
| Disponibilità derivante da dati strutturali a. sc. 2021/22 | 51.009,35 | 67.689,40 |
| Economie anni precedenti | 9.347,11 | 12.403,61 |
| Totale risorse disponibili | 60.356,46 | 80.093,02 |
| Decurtazione per indennità di direzione dsga e sostituto del dsga | 6.008,29 | 7.973,00 |
| Totale risorse da contrattare | 54.348,17 | 72.120,02 |

Il fondo viene ripartito in percentuale, al netto delle economie derivanti dalle risorse a.s. precedente che vengono quindi redistribuite sulla quota per il personale docente per l'intero importo, in quanto derivanti dalle risorse impegnate per progetti docenti e non utilizzate.

5. Le risorse del fondo d'istituto risultano così ripartire fra docenti e ata:

DOCENTI - unità n. 130

| | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|-----------------------------|------------------------|
| 70% risorse disponibili 35.706,54+ economie 9.347,11 | 45.053,65 | 59.786,19 |

A.T.A. - unità n. 25

| | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|-------------------------|-----------------------------|------------------------|
| 30% risorse disponibili | 15.302,80 | 20.306,81 |

6. Eventuali ulteriori economie e maggiori accertamenti in corso d'anno saranno accantonati al fine di far fronte ad altre esigenze straordinarie non prevedibili, considerato che il piano di ripartizione può essere suscettibile di assestamenti in relazione alla possibilità di rimodulare in corso d'anno l'andamento attuativo della progettazione dell'istituzione scolastica.
7. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

**Art. 23 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa
Fondo dell'istituzione scolastica per il personale docente**

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

| <i>DESCRIZIONE</i> | <i>IMPORTO</i> |
|--|----------------|
| • Compenso forfetario a n.2 collaboratori del Dirigente Scolastico € 2.200,00 primo collaboratore, € 2.000,00 secondo collaboratore | 4.200,00 |
| • Responsabile di plesso Scuola Primaria "M. Di Resta" € 1.100,00 | 1.100,00 |
| • Responsabile di plesso Scuola Primaria "A. Cascella" € 800,00 | 800,00 |
| • Responsabile di plesso Scuola dell'Infanzia n. 3 - € 800,00 pro-capite | 2.400,00 |
| • Coordinatore didattico Scuola Secondaria 1° Grado n. 1 - € 800,00 | 800,00 |
| • Coordinatore didattico Scuola dell'Infanzia n. 1 - € 800,00 | 800,00 |
| • Coordinatori Consigli di Classe Scuola Secondaria 1° Grado n. 20 - € 200,00 Pro-capite | 4.000,00 |
| • Referente orario Scuola Secondaria 1° Grado n. 1 - € 900,00 | 900,00 |
| • Referente ed. civica n. 2 unità - € 200,00 pro-capite | 400,00 |
| • Referente L2 n. 2 - € 200,00 pro-capite | 400,00 |
| • Docenti tutor n. 3 - € 150,00 pro-capite | 450,00 |
| • Referenti Dipartimenti Verticali n. 10 - € 150,00 pro-capite | 1.500,00 |
| • Referenti Covid n. 13 unità € 400,00 pro-capite | 5.200,00 |
| • Coordinamento PASS Scuola Pineta n. 8 unità € 200,00 pro-capite | 1.600,00 |

| | |
|--|--------------------|
| Animatore digitale | 2.000,00 |
| Supporto aggiornamento digitale documentazione scuola | 2.000,00 |
| • Commissione H della funzione strumentale AREA 3 n. 4 unità € 150,00 pro-capite | 600,00 |
| • Coordinamento classi parallele 200,00 proc. : n. 3 docenti plesso Pineta, n.1 docenti plesso M.Di Resta, n. 1 docente plesso Cascella | 1.000,00 |
| • Commissione PTOF n. 2 unità € 150,00 | 300,00 |
| • Commissione Educazione Civica n. 2 unità € 150,00 | 300,00 |
| • Referenti ed. fisica n. 2 unità € 200,00 | 400,00 |
| • Staff scuola secondaria 1^grado B. Croce: n. 4 referenti euro 200,00 proc. n.11 unità euro 100,00 proc. | 800,00 1.100,00 |
| TOTALE ATTIVITA' FUNZIONALI | 33.050,00 |
| • Progetto Continuità Scuola Secondaria di 1° grado B. Croce n. 2 docenti - 30 ore di attività funzionali all' insegnamento | 525,00 |
| • Progetto " <i>Musica Maestro!</i> " n. 4 docenti - 20 ore di attività aggiuntive d' insegnamento | 700,00 |
| • Progetto " <i>RilArch</i> " n. 1 docente 15 ore di attività aggiuntiva d'insegnamento | 525,00 |
| • Progetto " <i>Quanto misura esattamente ?</i> " n. 2 docenti – 24 ore di attività aggiuntiva insegnamento | 840,00 |
| • Progetto " <i>La Scuola SI-cura di me: Seminare gioia di crescere</i> " n. 20 ore di coordinamento -n. 20 ore gruppo di intervento € 700,00 n. 80 ore di attività aggiuntiva d' insegnamento docenti classi € 2.800,00 | 3.500,00 |
| • Progetto " <i>Il giardino... un'opera d'arte a misura di bambino</i> " 45 ore di attività aggiuntiva insegnamento | 1.575,00 |
| • Progetto " <i>Abitare il giardino</i> " 45 ore di attività aggiuntiva insegnamento | 1.575,00 |
| TOTALE PROGETTI | 9.240,00 |
| TOTALE FONDO IMPEGNATO | 42.290,00 |

Art. 24 - Misura dei compensi da attribuire al personale docente per le attività di flessibilità didattica

Nel corrente anno scolastico vengono individuate le seguenti forme di flessibilità organizzativa e didattica con i relativi compensi da attribuire:

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|----------|
| Intensificazione prestazioni lavorative insegnanti scuole dell'infanzia per assenze colleghe: disponibilità alla rimodulazione dell'organizzazione del plesso: disponibilità al cambio turno/riorganizzazione oraria plessi Munari, Malaguzzi e Lionni Compenso pro-capite € 130,00 per ogni docente di sezione, da corrispondere in proporzione all'orario di servizio e ad esclusione dei docenti con turno fisso(n.21 docenti) | 2.730,00 |

| | |
|-------------------------------|------------------|
| TOTALE | 2.730,00 |
| TOTALE FONDO IMPEGNATO | 45.020,00 |

**Art. 25 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa
Fondo dell'istituzione scolastica per il personale ATA**

Fondo istituto:

30% dell'assegnazione € 15.302,80 lordo dip. € 20.306,81 lordo stato

Risorse valorizzazione personale scolastico:

Le risorse finanziarie assegnate all' Istituzione Scolastica per la valorizzazione del personale ATA per l' a.s. 2021/2022 corrispondono a € 4.993,73; per il corrente anno scolastico tale fondo rifluisce sul FIS nella stessa percentuale.

30% dell'assegnazione € 4.993,73 lordo dip. € 6.626,68 lordo stato

Totale risorse disponibili € 20.296,53 lordo dip. € 26.933,49 lordo stato

Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate in dettaglio nel prospetto sottoindicato, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo.

Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle attività programmate dall'Istituto nell'ambito del PTOF e volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso.

Tali prestazioni sono finalizzate a garantire l'ordinato funzionamento dei servizi amministrativi e l'attuazione del PTOF, consentire l'apertura pomeridiana al pubblico per una migliore fruibilità da parte dell'utenza, migliorare il livello di funzionalità, fronteggiare esigenze straordinarie.

Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.

Le quote del fondo d'istituto da assegnare al personale ATA vengono ripartite secondo la seguente tabella.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

| <i>DESCRIZIONE</i> | <i>IMPORTO</i> |
|--|----------------|
| Attività aggiuntive – 80 ore | 1.160,00 |
| • Rispetto delle scadenze nei periodi di maggiori carichi di lavoro ed esigenze straordinarie (n. 20 ore proc. X 4 unità) | |
| Compensi forfetari | |
| • Referente COVID n. 1 unità | 1.000,00 |
| • Gestione pratiche di particolare complessità (ricostruzioni di carriera – pensioni) n.1 unità | 300,00 |
| • Supporto amministrativo ai corsi di formazione e ai progetti in rete n.1 unità di personale | 200,00 |
| • Prove Invalsi n. 2 unità | 600,00 |
| • Supporto all'uso del registro elettronico n. 1 unità | 400,00 |
| • Gestione e coordinamento interventi di manutenzione nei vari plessi dell'istituto comprensivo, raccordo con l'ufficio tecnico del Comune di Pescara e con le varie ditte esterne - n. 1 unità di personale | 200,00 |

| | |
|--|-----------------|
| • Adempimenti connessi alla Sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. 81/2008 n. 1 unità di personale | 200,00 |
| • Flessibilità orario e intensificazione prestazioni lavorative per sostituzione colleghi assenti - n. 5 unità di personale | 1.400,00 |
| • Riordino archivio e attivazione procedura di dematerializzazione dei documenti - n. 2 unità di personale | 850,00 |
| Ricognizione beni inventario - n. 1 unità | 300,00 |
| • Gestione graduatorie d'istituto - n. 2 unità di personale | 500,00 |
| Totale | 7.110,00 |

COLLABORATORI SCOLASTICI

| <i>DESCRIZIONE</i> | <i>IMPORTO</i> |
|---|------------------|
| Attività aggiuntive e/o intensificazione prestazioni lavorative – ore 630 ore | |
| • Prestazioni aggiuntive ,sostituzioni colleghi assenti, esigenze straordinarie | 7.875,00 |
| Compensi forfetari | |
| • Sistemi allarmi acustici n. 3 unità di personale (200,00 proc.) Pineta-M. Di Resta-Cascella n. 2 unità sostituti (100,00 proc.) | 600,00 200,00 |
| • Servizio esterno n. 1 unità di personale | 200,00 |
| • Attività di ausilio ingresso-uscita alunni plesso PINETA n. 6 unità di personale (150,00 proc.) | 900,00 |
| • Miglioramento ambienti scolastici n. 4 unità (€ 300,00 proc.) | 1.200,00 |
| • Disponibilità sostituzione colleghi assenti | 700,00 |
| • Lavori di piccola manutenzione (n. 4 unità) e spostamento suppellettili | 1.200,00 |
| • Supporto consegna materiale di pulizia e controllo giacenze 1 unità | 211,00 |
| • Disponibilità servizio pomeridiano plesso Pineta : n. 1 unità | 100,00 |
| Totale | 13.186,00 |

IMPORTO TOTALE PERSONALE ATA

| | |
|---------------------------|------------------|
| Assistenti Amministrativi | 7.110,00 |
| Collaboratori Scolastici | 13.186,00 |
| Totale | 20.296,00 |

Per tutto il personale ata sarà operata compensazione fra le varie attività preventivate e saranno attivate forme di recupero in caso di eccedenza oraria, su richiesta del personale.

Art. 26 - Determinazione compensi funzioni strumentali al P.O.F.

| Risorse disponibili | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|-----------------------------|--------------------|
| Risorse erogate per l'a. sc. 2020/21 in attuazione dell'intesa del 18/09/2019 | 5.091,47 | 6.756,38 |
| Totale | 5.091,47 | 6.756,38 |

Per l'anno scolastico 2020/21, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate n. 4 funzioni strumentali.

| <i>DESCRIZIONE</i> | <i>IMPORTO</i> |
|--|-----------------|
| <u>Funzione strumentale Area 1</u> Gestione del piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto | 1.272,86 |
| <u>Funzione strumentale Area 2</u> Sostegno al lavoro dei docenti | 1.272,86 |
| <u>Funzione strumentale Area 3</u> Gestione e coordinamento attività per l'integrazione degli alunni disabili e bes | 1.272,86 |
| <u>Funzione strumentale Area 4</u> Valutazione degli alunni | 1.272,86 |
| Totale | 5.091,47 |

Art. 27 – Attività complementari di Educazione Fisica

| Risorse disponibili | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|-----------------------------|--------------------|
| Disponibilità derivante da dati strutturali a. sc. 2020/21 con riferimento a n. 20 classi di Scuola secondaria di 1° Grado, in attuazione dell'intesa del 18/09/2019 | 1.280,48 | 1.699,19 |
| Economie anno precedente | 1.852,01 | 2.457,61 |
| Totale | 3.312,49 | 4.156,80 |

Le attività complementari di Educazione Fisica vengono retribuite nella misura oraria stabilita dall'art. 87 del C.C.N.L. 29.11.2007, prevedendo anche la maggiorazione del 10% come previsto dal comma 2 del citato articolo.

Art. 28 Ore Eccedenti

| Risorse disponibili | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|-----------------------------|------------------------|
| Risorse erogate per l'a.sc. 2021/22 in attuazione dell'intesa del 18/09/2018 | 3.331,00 | 4.420,23 |
| Economie anno precedente | 2.137,50 | 2.836,46 |
| Totale | 5.468,50 | 7.256,69 |
| | | |
| | | |

Art. 28 – Incarichi specifici del personale ata

| Risorse disponibili | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|-----------------------------|------------------------|
| Risorse erogate per l'a.sc. 2021/22 in attuazione dell'intesa del 18/09/2018 | 2.725,37 | 3.616,56 |
| Totale | 2.725,37 | 3.616,56 |

Il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA, attribuisce per l'anno scolastico 2021/2022 gli incarichi specifici, di cui all'art.47, comma 1, lett. b), del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008, in modo da garantire la valorizzazione di tutto il

personale ata che partecipa attivamente alla realizzazione del PTOF e la retribuzione di attività che comportano l'assunzione di maggiori responsabilità.

Gli incarichi saranno conferiti al personale in servizio nell'anno scolastico 2021/2022 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

Gli incarichi individuati e i relativi compensi vengono indicati nel prospetto che segue.

Incarichi Specifici Collaboratori Scolastici –

| | |
|---|----------|
| Attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale 4 unità di personale – Compenso pro-capite € 330,00 | 1.320,00 |
|---|----------|

Incarichi Specifici Collaboratori Scolastici - Scuola Primaria

| | |
|---|-----------------|
| Attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e organizzazione interventi di primo soccorso 2 unità di personale sc. primaria - Compenso € 330,00 | 660,00 |
| Incarichi specifici assistenti amm.vi n. 1 unità | 745,00 |
| TOTALE | 2.725,00 |

Art. 29 - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

| Risorse disponibili | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|-----------------------------|------------------------|
| Risorse erogate per l'a.sc. 2020/21 in attuazione dell'intesa del 18/09/2019 | 442,04 | 586,58 |
| Economie anno precedente | 716,73 | 951,10 |
| Totale | 1.158,77 | 1.537,68 |
| Quota impegnata risorse per Progetto "Musike" n.30 ore di attività funzionali d'insegnamento: 3 docenti | 525,00 | 696,67 |
| Disponibilità | 633,77 | 841,01 |

Le risorse erogate verranno utilizzate per incrementare i fondi impegnati per lo svolgimento delle attività aggiuntive dei progetti del personale docente .

Art. 30 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

| Risorse disponibili | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|-----------------------------|------------------------|
| Risorse erogate per l'a.sc. 2021/22 in attuazione dell'intesa del 31/08/2020 | 16.645,77 | 22.088,94 |
| Economie anno precedente | 30,81 | 40,88 |
| Totale | 16.676,58 | 22.129,82 |

Quota docenti 70%

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2021/2022 corrispondono a € 11.673,60.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c.4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018. Gli importi assegnati ai docenti saranno differenziati in base al riconoscimento delle attività afferenti alle aree tra quelle previste dalla legge e alle fasce di livello. L'attribuzione del bonus seguirà un criterio proporzionale, in base agli indicatori delle aree e ai livelli corrispondenti .

Il compenso più basso non potrà essere inferiore € 250,00, quello più alto non potrà essere superiore a € 2000,00.

Art. 31 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, quantificate nel programma annuale di riferimento, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 32 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 33 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi o retribuite in maniera forfetaria.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;

- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
- Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 35 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 36 – Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l' esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs. 77/92 e integrati negli artt. 25, 38, 39 e seguenti del D.Lgs. 81/08, oppure l' uso sistematico di videoterminali, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria.

Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 37 – Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell' epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza per l' A.S. 2021/2022 del 14/08/2021 e successivi aggiornamenti.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l' esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l' accertamento dell' incapacienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

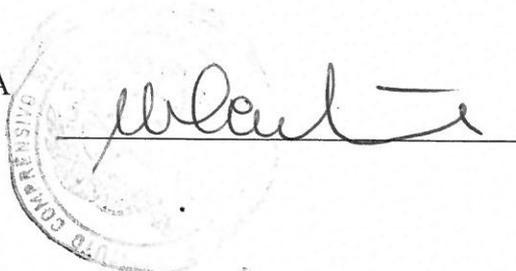
DISPOSIZIONE FINALE

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Pescara, 10/02/2022

Parte pubblica :

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Mariella Centurione



A circular stamp is partially visible, containing the text "ISTITUTO COMPRENSIVO". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "M. Centurione". The signature is written over a horizontal line.

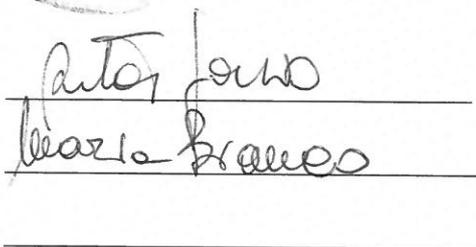
Parte sindacale :

RSU:

Fazio Rita

Bianco Maria Assunta

Sbraccia Franco

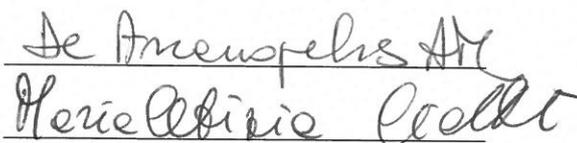


Two handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The first signature is "Rita Fazio" and the second is "Maria Bianco".

TERMINALI ASSOCIATIVI

De Arcangelis Anna Maria

Ciotti Marialetizia



Two handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The first signature is "Anna Maria De Arcangelis" and the second is "Letizia Ciotti".

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

